



tanto un infortunio, occorso a un sessantenne che è finito contro un'auto dell'organizzazione: per lui medicazioni al pronto soccorso per una contusione a una spalla. È già stato dimesso. Per il resto, qualche sbucciatura e nulla di più. Nessun problema neanche sotto il profilo della viabilità. «Ci sono state delle deviazioni

in città - ha spiegato il vicecomandante Danilo Dei Cas -. Le auto le abbiamo indirizzate verso la Pontebbana perché non attraversassero il ring. Ci sono state un po' di lamentele, ma nessun incidente né ingorghi».

La prossima edizione. Per il 2018 sarà coinvolta Chions, comune dove la carovana ciclo-

turistica non ha mai fatto la tappa intermedia. «Passeremo dentro la Savio - ha anticipato Tomadini -. Vorrei così far conoscere le eccellenze industriali del territorio».



GUARDA LA FOTOGALLERY
E COMMENTA
www.messaggeroveneto.it

Gazebo e magliette per la guida sicura dopo il caso Colussi

L'iniziativa solidale lanciata dal Triathlon team Pordenone. Intanto si continua a cercare il pirata che ha investito Silvia

Pordenone pedala significa anche solidarietà. Così è stato per il doppio gazebo del Triathlon team che ha promosso l'iniziativa "Attenzione: stai guidando", un modo per dimostrare la vicinanza a Silvia Colussi, la triatleta investita lo scorso 4 luglio mentre si stava allenando sulla Cimpello-Sequals. Ieri, all'arrivo al parco Galvani, c'era lo stand dove sono state vendute le magliette con l'hashtag #happysilvieta, ideate per una raccolta fondi. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione italiana familiari e Vittime della strada onlus per aiutare i familiari delle vittime della strada, nonché fermare le stragi stradali e restituire giustizia ai superstiti.

Lo slogan "Attenzione: stai guidando" è un appello che ha una doppia valenza, dal momento che sia gli automobilisti che i ciclisti quando si trovano sulla strada devono sempre rispettare le regole del codice stradale e utilizzare i dispositivi di sicurezza prestando la massima attenzione agli altri veicoli.

E così, la Pordenone pedala, che coinvolge migliaia di ciclisti, ha rappresentato il momento ideale per veicolare questo messaggio. Il grave incidente occorso alla triatleta, che fortunatamente ha superato la fase più critica ed è in miglioramento, è stato reso ancora più odioso dal fatto che l'automobilista che l'ha investita non si è fermato a prestare soccorso: sono ancora in corso le indagini.

Un altro appello alla solidarietà è arrivato dal presidente provinciale dell'Admo, Francesco Donno, che ha sensibilizzato il pubblico a fare le analisi per la donazione di midollo osseo non soltanto per aiutare la piccola Elisa che, a 3 anni, è affetta da una grave leucemia e soltanto una donazione di midollo potrebbe salvarla, ma anche per ricordare che in Italia sono 5 mila i malati che hanno bisogno di una donazione. L'Admo sarà in piazza XX Settembre il 23 settembre con la manifestazione "Match it now". (l. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo del Triathlon Team Pordenone, autorità e biciclette insolite



Le della Pordenone pedala (Foto Missinato)



La tappa a Valvasone, uno dei momenti più suggestivi



I gruppi, come l'Electrolux, il vero motore della Pordenone Pedala, anche in questa edizione (F. Missinato)